

Sommario

Prefazione di Emilio Ambasz	9
Marco Zanuso designer di Anna Querci	10
I maestri del design di Massimo Ruffilli	11
Imparare dai maestri del design di Laura Giraldi	12
Il perchè di una collezione di Amedeo Buccelloni	13
Prodotti di arredo e per l'illuminazione	17
Complementi	39
Elettrodomestici	43
Apparecchi radio, tv, musica e comunicazione	59
Oggetti d'uso personale	75

Marco Zanuso era un uomo dai forti principi personali e impegnato socialmente; ma soprattutto era un *Homo Faber*. Egli sapeva come realizzare tutto ciò che progettava, sia di architettura che di design industriale.

Ha dato forma brillante alla sua profonda convinzione che queste due discipline possano migliorare la nostra vita quotidiana. Non era un utopista lirico ma un realista poetico.

Ha osato nelle sue creazioni perché aveva le conoscenze per poterle realizzare o per inventare nuovi processi produttivi per renderle fattibili.

Le fabbriche che ha progettato per Olivetti, Necchi, IBM, Brinell e così tante altre, rimangono come monumenti della sua visione.

I suoi prodotti, molto funzionali e pratici, hanno sempre anche qualità ludiche e giocose, si pensi ad esempio al “solido nero” per Brionvega che si è rivelato essere un televisore, al telefono Grillo e alla radio Brionvega TS502 che si aprono come conchiglie per lasciare che la voce possa entrare o uscire fuori.

Per me una delle sue più famose realizzazioni, tra le tante che progettò insieme a Richard Sapper, è il *container* che si trasforma in unità abitativa di emergenza. Ricordo ancora quando mi fu proposto per l’esposizione “Italy: The New Domestic Landscape.” che ho curato al Museum of Modern Art di New York nel 1972.

Egli me lo spiegò usando argomenti molto pragmatici come ad esempio: “questa unità abitativa prefabbricata potrebbe essere costruita in quantità e stoccata fino a quando non accade un disastro”. Io dissi a lui che era una idea brillante, bella e socialmente utile ma che lui non avrebbe dovuto vergognarsi di essere un poeta. Aprire la “scatola metallica”, per trasformarla in una unità abitativa di emergenza, aveva qualcosa di magico.

Mi ignorò, imbarazzato, come fanno i ragazzini quando ricevono dei complimenti. Poi sorrise.

I maestri del Design: Marco Zanuso

di Massimo Ruffilli
già Professore ordinario di Disegno Industriale
e Presidente del Design Campus
Università degli studi di Firenze

Marco Zanuso, architetto e professore ordinario al Politecnico di Milano è considerato uno dei padri fondatori del design industriale italiano. Con Pierluigi Spadolini, Carlo Rosselli, Roberto Mango, Edoardo Vittoria ha ottenuto negli anni Sessanta-Settanta una delle prime cinque cattedre universitarie di disegno industriale in Italia.

Con questi colleghi ha condiviso, all'epoca del *boom* economico, le tappe dell'industrializzazione del prodotto *made in Italy* non limitandosi alla questione estetica, ma affrontando l'evoluzione tecnologica e comunicativa dei prodotti destinati alla riproduzione seriale.

Il suo concetto di progetto e di creatività si allargava dunque al contesto socio-culturale del suo tempo affrontando con passione e coraggio il tema della complessità. Zanuso ha lavorato moltissimo in vari ambiti alle diverse scale di intervento.

Dalla direzione delle riviste *Domus* e *Casabella* alla presidenza dell'Adi, disegnanone il Compasso d'Oro, ha fondato case produttrici prestigiose come la Arflex per realizzare mobili e sperimentare, per Pirelli, i materiali innovativi come la gomma piuma. Ha progettato oggetti, arredamenti, organismi edilizi, piani urbanistici alle scale più elevate.

La sua scuola di design milanese è sempre stata vicina alla nostra scuola fiorentina guidata da Pierluigi Spadolini, Giovanni Klaus Koenig e Roberto Segoni con i quali ha condiviso una poliedrica e prestigiosa attività professionale e di ricerca.

Il suo insegnamento, portato avanti insieme ai nostri colleghi, suoi collaboratori più vicini Francesco Trabucco e Alessandro Ubertazzi, si è sempre ritrovato nelle scuole di design che aveva contribuito a creare e che noi abbiamo ereditato e fatto crescere nel tempo.

Anna Querci, che è stata al suo fianco all'epoca del popolarissima rivista *Domus*, fondata da Giò Ponti, gli ha voluto dedicare questa mostra nei locali del Museo del Design Lab al Design Campus di Calenzano, la Scuola di Design fiorentina che di Marco Zanuso è sempre stata una attenta ed ammirata discepola.

Imparare dai maestri del design

di Laura Giraldi

Vicepresidente del Corso di Laurea magistrale in Design

Università degli studi di Firenze

Quando ho frequentato la facoltà di Architettura e la scuola di specializzazione in disegno industriale di Firenze come allieva, tra gli anni Ottanta e Novanta, il prof. Marco Zanuso era già uno tra i maestri del design italiano, un mito i cui capolavori rappresentavano pezzi fondamentali del design e della sua storia, alcuni dei quali icone del design italiano nel mondo.

Marco Zanuso è il maestro milanese dei miei maestri, mi riferisco a Roberto Segoni e Massimo Ruffilli che avevano avuto l'opportunità di conoscere e frequentare insieme a Perluigi Spadolini che è invece loro diretto maestro e fondatore della scuola fiorentina di Design insieme a Giovanni Klaus Koenig. Marco Zanuso veniva infatti sempre portato ad esempio a lezione da Roberto Segoni per la sua peculiarità di progettista attento di oggetti d'uso con alto valore innovativo. Zanuso era, infatti, capace di realizzare trasferimenti tecnologici ed applicare nuove tecnologie per realizzare prodotti innovativi con elevato valore semantico in linea con le trasformazioni socio-culturali del periodo.

Molti dei suoi pezzi sono diventati gli archetipi di altri prodotti di larga diffusione ancora oggi apprezzati e ricercati, alcuni dei quali rimangono intramontabili come ad esempio la radio portatile TS502, comunemente detta "cubo", progettata per la Brionvega nel 1964.

Questo prodotto coniuga perfettamente la volontà di creare una radio leggera e funzionale, interprete della voglia di muoversi in libertà dei giovani di allora, con una forma morbida e giocosa per adattarsi ai nuovi interni domestici. Nonostante oggi risulti tipologicamente obsoleta, la radio "cubo" rimane un pezzo in produzione apprezzato e desiderato per il suo alto valore estetico-comunicativo e simbolico della forza innovativa del design italiano degli anni Sessanta.

Allo stesso modo il telefono Grillo, progettato per Siemens e prodotto nel 1965, con la sua inconsueta forma a conchiglia, fu un pezzo altamente innovativo che rispondeva pienamente alle nuove esigenze dei giovani di allora e ai nuovi ambienti della casa, informali, ludici, giocosi, flessibili. Si tratta di un prodotto importante nella storia del design che può essere considerato l'archetipo formale dei primi telefoni cellulari, si pensi alla popolarissima linea Startac di Motorola degli anni Novanta.

Marco Zanuso, architetto di formazione, spazia quindi in tutti gli ambiti del progetto alle diverse scale, per eccellere fortemente nei prodotti per la produzione industriale dalla grafica, all'arredo ai prodotti più complessi con alto contenuto tecnologico come gli elettrodomestici, gli apparecchi per l'illuminazione e così via.

Rappresenta dunque un grande maestro del design del passato emblematico esempio da conoscere e studiare anche da parte dei giovani nuovi allievi designer per imparare dal suo rigore progettuale che ha saputo dosare, con maestria gli aspetti funzionali e tecnologici con gli aspetti estetico-morfologici e comunicativi per innovare tipologicamente oggetti d'uso che rappresentano oggi pezzi fondamentali della storia del design italiano.



Poltrona Lady
1951

Arflex

Marco Zanuso designer



Sedia Lambda
1959
In collaborazione con R. Sapper
Gavina Milano



Sedia K 4490 e K 1340
1959
In collaborazione con R. Sapper
Kartell



Lampada da tavolo 275
1963

O-Luce

Marco Zanuso designer



Sedia Miniseat
1970

Elam



Tavolo Marcuso tondo 115
1970

Zanotta



Servizio Carmencita Oro
1979

Bolzano/Lavazza

Marco Zanuso designer



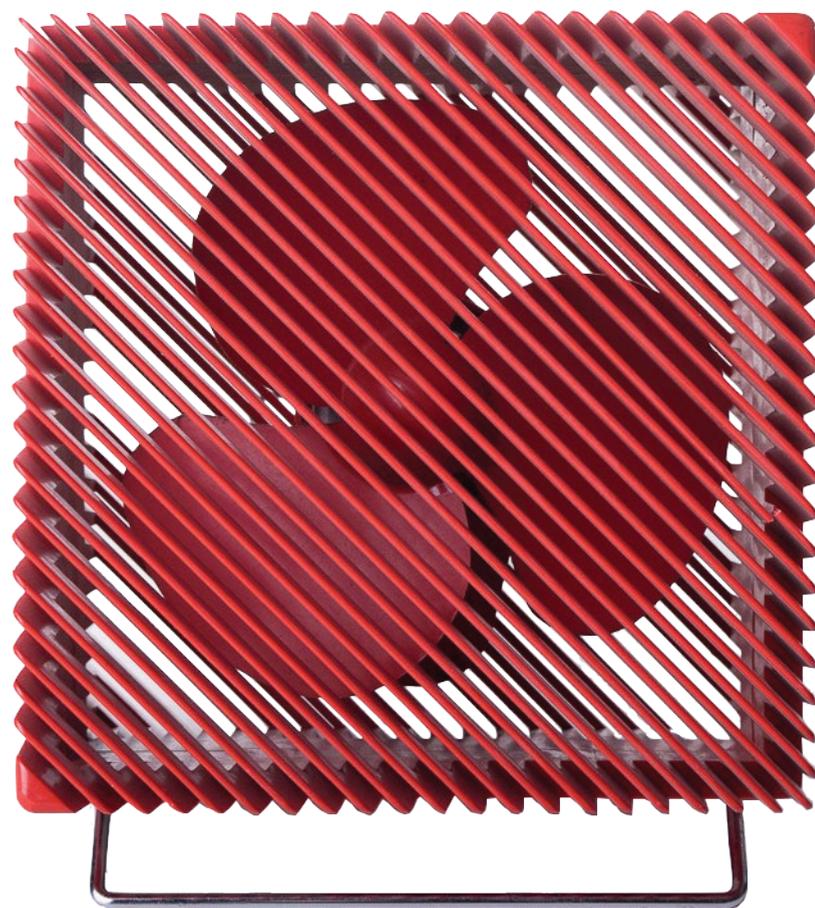
Macinacaffè Carosello
1958

Girmi Subalpina



Macchina da cucire 565
1961

Necchi



Ventilatore Ariante
1972

Vortice

Marco Zanuso *designer*



Televisore Yades
1961
In collaborazione con R. Sapper
Brionvega



Radio Portatile TS 502 I° fm 104
196
In collaborazione con R. Sapper
Brionvega

Marco Zanuso *designer*



Telefono Grillo
1965
In collaborazione con R. Sapper
Siemens



Telesore Algol II
1964
In collaborazione con R. Sapper
Brionvega

Marco Zanuso *designer*



Accendino Saffa 3
1975

Saffa